

Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "S. Valentini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Scipione Valentini Via Alfonso Rendano -87030 CAROLEI (CS) Alfonso Rendano

Tel 0984/1635421 C.F. 80005140787

E-Mail: csic80200t@istruzione.it PEC: csic80200t@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



Carolei, 07 Marzo 2022

Ai sigg. Docenti
Ai sigg. Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito istituzionale

Loro sedi

OGGETTO: Iniziative, riflessioni ed azioni sulla drammatica situazione internazionale

A seguito dei recenti fatti avvenuti nella scorsa settimana, il nostro Istituto ha inteso ribadire il suo ripudio verso tutte le forme di aggressione e violenza come peraltro stabilito dalla nostra carta costituzionale:

Art. 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

L'intento è quello di manifestare la nostra indignazione nei confronti di una guerra insensata ed intollerabile che ci riporta indietro nel tempo di oltre un secolo, nel quale l'Europa ha letteralmente bruciato centinaia di anni di civiltà nel contesto di due guerre mondiali e nel loro tragico prosieguo. Un *secolo breve*, come piacque definirlo a un grande storico, nel quale osserviamo come:

Dalla prima guerra mondiale il numero delle vittime dei civili è stato molto più alto di quello delle vittime militari. Eric Hobsbawm, Il secolo breve.

I valori a cui deve ispirarsi il mondo intero sono, invece, quelli citati nel preambolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, ripresa dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, dove si ribadisce l'importanza dell'istruzione per il mantenimento della pace nel mondo:

Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità

Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "S. Valentini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Scipione Valentini Via Alfonso Rendano -87030 CAROLEI (CS) Alfonso Rendano

Tel 0984/1635421 C.F. 80005140787

E-Mail: csic80200t@istruzione.it PEC: csic80200t@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



quella di preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi, con le persone di origine autoctona.

Per sensibilizzare sui temi attuali, i docenti possono aderire all'iniziativa di Istituto: **una poesia per la pace**, che prevede:

Per i bambini più piccoli:

prendendo spunto dalla poesia di Talil Sorek, giovane poetessa Israeliana, diventata famosa per questa poesia evocativa sulla fratellanza, scritta a tredici anni durante il conflitto armato dello Yom Kippur del 1973 tra Egitto, Siria ed Israele, i bambini possono dipingere i colori della pace per rappresentare con le loro opere vicinanza alle popolazioni colpite. **Coloriamo la pace!**

*Avevo una scatola di colori
brillanti, decisi, vivi.
Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.
Non avevo il rosso
per il sangue dei feriti.
Non avevo il nero
per il pianto degli orfani.
Non avevo il bianco
per le mani e il volto dei morti.
Non avevo il giallo
per la sabbia ardente,
ma avevo l'arancio
per la gioia della vita,
e il verde per i germogli e i nidi,
e il celeste dei chiari cieli splendenti,
e il rosa per i sogni e il riposo.
Mi sono seduta e ho dipinto la pace.*

Talil Sorek

Per i ragazzi più grandi:

prendendo spunto dalla poesia "I bambini giocano alla guerra" di Bertolt Brecht sulla pace, utile per riflettere sui tragici avvenimenti in Ucraina in cui i più piccoli sono coloro che soffrono di più, possono esprimere le proprie considerazioni sul periodo oscuro del presente e rappresentare poeticamente il senso di speranza che deve comunque permeare lo spirito di ogni bambino. **Immaginiamo la pace!**

Chi fa le spese dei danni delle guerre sono tutti, non ci sono vincitori. Ma in particolare ne pagano le conseguenze coloro che sono più deboli: i bambini, innocue vittime di violenti squarci di storia.

Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "S. Valentini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Scipione Valentini Via Alfonso Rendano -87030 CAROLEI (CS) Alfonso Rendano

Tel 0984/1635421 C.F. 80005140787

E-Mail: csic80200t@istruzione.it PEC: csic80200t@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



Bertolt Brecht (1898-1956) nacque in Baviera. Critico nei confronti della società del suo tempo, quando salì al potere il nazismo fu costretto a fuggire dalla Germania. Alla fine del conflitto mondiale, tornò a Berlino dove fondò la "Berliner Ensemble", destinata a diventare una delle più affermate compagnie teatrali dell'epoca. Con la sua poesia Brecht, vuole far riflettere i lettori sulla realtà sociale e politica, dando la possibilità al pubblico di prendere coscienza delle grandi contraddizioni presenti nella società.

In "I Bambini giocano alla guerra" Bertolt Brecht parla di tutti quei bambini che, immersi in luoghi di guerra, si abituano a concepire la vita come "lotta alla sopravvivenza". E così anche un giocattolo, può diventare il capro espiatorio per combattere. Brecht cerca di farci riflettere su quello che, a volte, scambiamo come normale, anche il semplice "pum" durante un gioco. Quello sparo che, da un'altra parte del mondo, sta uccidendo qualcuno.

Educare un bambino alla pace non è una cosa semplice. Perché significa educare alla condivisione, al rispetto, all'apertura mentale. Significa saper condividere l'amore, saper insegnare il concetto di amicizia e di famiglia. E, purtroppo, in molti posti nel mondo questi valori non sono prioritari. Perché è prioritaria la violenza, la fame e la sofferenza. Quando parliamo di pace, vorremmo immaginarci in un mondo dove certi elementi "disumani", non ci siano più.

I bambini giocano alla guerra.

E' raro che giochino alla pace

perché gli adulti

da sempre fanno la guerra,

tu fai "pum" e ridi;

il soldato spara

e un altro uomo

non ride più.

E' la guerra.

C'è un altro gioco

da inventare:

far sorridere il mondo,

non farlo piangere.

Pace vuol dire

che non a tutti piace

lo stesso gioco,

che i tuoi giocattoli

piacciono anche

agli altri bimbi

Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "S. Valentini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Scipione Valentini Via Alfonso Rendano -87030 CAROLEI (CS) *Alfonso Rendano*

Tel 0984/1635421 C.F. 80005140787

E-Mail: csic80200t@istruzione.it PEC: csic80200t@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



*che spesso non ne hanno,
perché ne hai troppi tu;
che i disegni degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.*

*E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.*

Bertolt Brecht

I docenti possono comunque prendere liberamente spunto da altre poesie per realizzare ed estendere il progetto nelle proprie classi, coinvolgendo gli alunni in un senso comune di fratellanza, umanità e solidarietà.

Purtroppo sono ancora tanti nel 2022 i conflitti nel mondo: Ucraina, Afghanistan, Sud Sudan, Etiopia, Burkina Faso, Mali, Niger, Libia, Yemen, Somalia, Mozambico, Siria, Myanmar, Libano, Palestina, solo per citare i principali, i quali ci fanno desiderare ed auspicare un rapido ritorno al dialogo ed al confronto come unico mezzo per risolvere tutte le controversie internazionali.

Inoltre, la nostra comunità educante di Carolei, Dipignano e Domanico intende promuovere azioni di solidarietà, che potranno essere attivate all'interno della scuola.

Infine, siamo pronti ad accogliere nelle nostre classi bambini e ragazzi ucraini, o provenienti da altre zone di conflitto, che dovessero trovare ospitalità nei nostri comuni, di fronte ai quali l'umanità intera deve mostrare benevolenza e invocare perdono. L'iscrizione nelle scuole italiane è possibile in qualsiasi momento, in base alla normativa vigente. La nostra scuola vi attende in uno stretto abbraccio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Domenico De Luca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93